

Poesie

L'inno del Puf

Ricordate certamente, perché è notissimo, quell'inno ecclesiastico medioevale attribuito a Jacopo da Todi che dice «Statu bat mater dolorosa iuxta crux lacrimosus / dum pendebat filius».

Farebbe certamente strana impressione vedere trasportata la metria in versi di lingua italiana se chi si è applicato a questo irriverente esperimento non fosse «Puf». Il vescovato del settimanale vaticano Osservatore della domenica, perfettamente autorizzato quindi questi tentativi letterari.

Sentite dunque un poco il frutto della sua ispirazione:

«Basta leggere il giornale / e vediamo un arsenale / fino ad oggi inconfondibile / manganello, sbarre, mazze / trasportato sulle piante / dal marxismo tecnico».

Basta solo che Togliatti / calcolati i punti adatti / e i momenti critici,

ben protetto e imminuziato / dal suo comodo mandato, / lanci ai suoi

un ordine».

Gustissimo! basta leggere l'Osservatore della domenica e il nostro disegno strategico appare chiarissimo. C'è una sola impressione, ed è che i manganello e le mazze non fanno parte — come dice «Puf» — di un arsenale per noi completamente incapaci. E se è vero che le patrie galere durante il ventennio, in Italia, sono state l'università proletaria, si può pro-

bonazzola

Camera**Maggiori poteri alla Cassa del Mezzogiorno****Il voto contrario del PCI - Una legge che contraddice le esigenze di una programmazione unitaria**

La Camera ha approvato ieri pomeriggio con il voto contrario del gruppo comunista un disegno di legge che amplia i poteri della Cassa del Mezzogiorno. In virtù di questa legge i compiti di intervento della Cassa vengono dilatati in modo abnorme con un frammecciamiento di competenze, come ha illustrato il compagno GRANATI, che contraddice le esigenze di una programmazione organica e unitaria. Inoltre la moltiplicazione dei compiti della Cassa non è accompagnata da necessario aumento di finanziamenti.

Grave è anche — ha rilevato il compagno Granati — il fatto che la legge mantiene la struttura antiedemocratica dei consorzi che si sono rivelati uno strumento della politica di subordinazione della spesa pubblica all'interno dei monopoli.

Il compagno Granati ha infine sottolineato come questa legge contraddica le conclusioni cui giunse la Camera nel precedente ampio dibattito sulla condizioni del Mezzogiorno: doversi impostare la politica di sviluppo meridionale nel più vasto contesto di una programmazione nazionale nell'ambito di precise scelte programmatiche e produttive.

Difensivo e in contraddizione con le sue proprie posizioni precedentemente assunte in occasione del dibattito sui bilanci finanziari, è stato il ministro PASTORE che ha preso la parola per replicare ai vari oratori intervenuti nel dibattito. «Un collegamento tra politica meridionalista e politica nazionale di interventi potrà avversi — egli ha dichiarato in risposta al compagno Granati — solo quando quest'ultima sarà concreta in una programmazione globale».

I compagni DE PASQUALE, GRANATI, PIETRO AMENDOLA, hanno presentato un gruppo di emendamenti per correggere la struttura antiedemocratica dei consorzi per restituire ai Comuni la facoltà primaria in materia di piani regolatori, per limitare i contributi delle Casse alle industrie medie e piccole (con investimenti che non superino ai 1500 milioni), per escludere dai contributi della Cassa le imprese che ricevono altri incentivi dai Comuni, per la concessione di contributi elevati fino al 35% alle cooperative di coltivatori diretti che dia-

Senato**La maggioranza rinvià la legge sul Friuli a ottobre****Anche i socialisti contro la discussione immediata - Decisivo il voto comunista per l'urgenza**

Una vivacissima battaglia di chiaro significato politico si è sviluppata mercoledì al Senato sull'ordine dei lavori dell'assemblea.

Il Gruppo comunista, con un intervento del compagno PELLEGRINI, ha chiesto che il Senato decidesse di affrontare l'esame della legge che istituisce la Regione Friuli-Venezia Giulia, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«La nostra richiesta di discussione, il disegno di legge prima delle vacanze del Senato era motivata dalla preoccupazione che un rinvio avrebbe consentito lo svilupparsi di nuovi tentativi non soltanto da parte delle destre, ma anche da parte del Gruppo dc, diretti a procrastinare l'apparizione della legge, fino al punto di metterne in pericolo il voto nell'attuale legislatura.

«Partiamo in questa richiesta non siamo stati sostanzialmente dai socialisti. Riteniamo che i gruppi che hanno rotato contro si stanno assumendo una grave responsabilità, sottolineata subito dalla decisione secondo cui il periodo delle vacanze non verrà calcolato ai fini del tempo concessivo alla commissione per l'esame della legge con procedura d'urgenza.

«Insieme ai socialisti abbiamo votato la proposta del Gruppo dc, sen. GAVA, dopo essersi detto d'accordo soltanto sulla procedura d'urgenza per la Regione Friuli-Venezia Giulia, ha respinto la richiesta di una commissione speciale e ha fatto una gravissima dichiarazione politica, che ha sollevato le proteste dei socialisti e dei comunisti: l'accordo politico tra i partiti del centro-sinistra, egli ha sostenuto, ha impegnato il governo soltanto alla presentazione della legge e non alla sua approvazione.

Si è passati quindi alle votazioni sulle varie proposte. Per prima è stata messa ai voti la proposta Pellegrini di discutere sulla Regione Friuli-Venezia Giulia prima delle vacanze. Purtroppo anche i socialisti hanno votato contro, insieme ai dc, ai liberali, ai monarchici e ai cattolici: la richiesta è stata dunque respinta. Il socialista FENOALTEA ha motivato il voto contrario con l'argomento, secondo cui il Senato sarebbe stato costretto a rimanere aperto per tutto il tempo che la legge fosse stata all'esame della commissione.

La pericolosità di tale posizione si è subito rivelata quando — rispetto dal voto congiunto della DC e di tutte le destre anche la proposta comunista e socialista di nominare una commissione speciale — si è venuti a discutere sulla decorrenza della procedura di urgenza.

Dopo vivace dibattito, il presidente MERZAGORA ha sostenuto che nel mese di settembre, quando si è votato per la procedura d'urgenza per l'esame in commissione, non può essere calcolato il periodo di vacanza del Senato Pertanto, rimanendo l'assemblea in vacanza almeno per tutto l'agosto, la commissione esaminerà la legge nel corso del settembre e soltanto in ottobre il progetto potrà essere presentato in assemblea. Si invece, come proponevano i comunisti, il Senato avesse deciso di discutere la legge prima delle vacanze, non si sarebbe delineata tale situazione pericolosa.

Dopo la discussione, la proposta dell'urgenza è stata messa ai voti: essa è stata approvata, ma soltanto una trentina, sui 78 democristiani presenti, ha ottenuto un'altra grave indicazione sulla posizione del Gruppo dc a proposito della Regione speciale. Il voto dei comunisti a favore dell'urgenza è stato determinante per l'approvazione della legge sulla Regione speciale Friuli-Venezia Giulia.

Devono richiamare tutti i futuri della Regione speciale e dell'ordinamento regionalistico, in generale, alla più attenta vigilanza e alla iniziativa democratica. Nel Parlamento, nel Paese, e soprattutto tra le popolazioni del Friuli-Venezia Giulia.

Il Partito

Giannini e Pistillo

segretari a Bari e Foggia

BARI, 26

Il Comitato regionale pugliese del PCI comunica che il C.R. e la C.F.C. della Federazione comunista di Foggia, in seguito alla dimissione, avuta dal compagno Paolo Martella, segretario della Federazione, hanno chiesto alla Direzione del Partito e alla Federazione di Bari, che il compagno Michele Pistillo, membro del C.C. e dal 1955 segretario della Federazione di Bari, fosse messo a sua disposizione per eleggerlo suo segretario.

Il Comitato federale di Bari, d'accordo con la direzione del Partito, concorda della necessità di aiutare la Federazione di Foggia a superare le difficoltà venutesi a creare con la dimissione del compagno Martella, lasciando alla guida del C.R. di Foggia mettendo a disposizione di quella organizzazione il compagno Pistillo.

Il C.R. di Bari e la C.F.C. della riunione del 16 luglio scorso hanno eletto segretario della Federazione il compagno Mario Gianni, già segretario della Camera Confederale del Lavoro.

Il C.R. e la C.F.C. di Foggia riunitisi il 23 luglio hanno eletto segretario della Federazione il compagno Michele Pistillo.

Ai due esperti e capaci militanti e dirigenti del nostro Partito vanno gli auguri di tutti i comunisti pugliesi, perché nel loro incarico di lavoro possano dare lo stesso prezioso ed apprezzato contributo alla plenaria soltanto nei prossimi otto-

Rinvio a settembre?**La DC guadagna tempo sulla nazionalizzazione****Le decisioni del gruppo comunista alla Camera Scaglia elogia l'Unità**

La sensazione che la DC abbia scelto la linea di ammettere, senza eccessive resistenze, e forse di favorire un prolungamento e una dilazionamento nell'approvazione della legge di nazionalizzazione, è stata confermata nei giorni scorsi. Oggi, come è noto, avrebbe dovuto avere luogo l'inizio della discussione in aula. Ma la discussione ha subito un primo rinvio di 24 ore e nonostante le pressioni avanzate dalle sinistre per un dibattito rapido la DC non ha dato la

risposta di essere molto interessata a fronteggiare la spinta contraria della destra. Una proposta di Lombardi per far lavorare i parlamentari anche di domenica, è stata respinta. E dalla riunione dei capigruppo della maggioranza, nulla è emerso che testimoni della volontà di subordinare le ferie estive all'esaurimento del dibattito.

Al contrario: il direttivo dc non ha fatto cenno alcuno ai problemi di urgenza e la riunione dei capigruppo della maggioranza, si è chiusa sulla stessa linea. Notava l'Agenzia Ari che anche Nenni appare disposto a entrare nella fase decisiva della discussione solo

discussione sulla legge per la scuola dell'obbligo», ma conferma la tendenza dc, al rallentamento di tutta la discussione parlamentare, non solo in vista del dibattito sulla nazionalizzazione, ma della istituzione della regione Friuli-Venezia Giulia e, più in generale, dell'applicazione di tutto il programma governativo, o dei suoi punti più importanti.

Non è difficile, ovviamente, collegare tale tendenza (che coincide con la faziosità intellettuale dimostrata dalla dc nel passato verso l'ostinazione delle sinistre contro la famigerata «legge-truffa») con la difficile situazione interna dei gruppi dc. Ma questo, naturalmente, non può non gettare una luce equivoca sulla capacità e volontà di tutta la dc a dare alla politica di centro-sinistra un contenuto anche lievemente rinnovatore.

DIRENTI DC Si è chiusa ieri la riunione dei dirigenti dc, al Senato, una certa sorpresa ha sollevato un annuncio di Merzagora ai giornalisti, di una chiusura dei lavori oggi o domani, con riapertura nella prima settimana di settembre. Si tratta di una chiusura antielettorale, ha servito a fastidare il polso al quadro periferico. Di Secondo la agenzia RD, che fa capo all'on. Donat Cattin «con poche eccezioni — purtroppo nelle grandi città come Torino, Bologna e anche Milano — la riunione avrebbe dimostrato che l'adesione del partito al centro sinistra è schietta e serena». Fanfani e Moro, nei loro discorsi, hanno riconfermato la prospettiva del «centro-sinistra», rassicurando ancora una volta gli incerti con il dirsi sicuri che l'inscrizione comunista, sarà evitata grazie alla «maturazione eteriore» del PSL. Sul tema dell'inserimento comunista, risulta in forma acuta in quasi tutti gli interventi, si è particolarmente intrattenuto il vice-secretario Scaglia. Egli ha fatto un quadro «nuovo» dei termini in cui si pone per la dc il pericolo comunista, affermando che al PCI bisogna guardare con occhi diversi, poiché la linea del PCI è «adeguata» a tutte le nuove circostanze. Parlando di Torino, Bologna e anche Milano, la riunione avrebbe dimostrato che l'adesione del partito al centro sinistra è schietta e serena». Fanfani e Moro, nei loro discorsi, hanno riconfermato la prospettiva del «centro-sinistra», rassicurando ancora una volta gli incerti con il dirsi sicuri che l'inscrizione comunista, sarà evitata grazie alla «maturazione eteriore» del PSL. Sul tema dell'inserimento comunista, risulta in forma acuta in quasi tutti gli interventi, si è particolarmente intrattenuto il vice-secretario Scaglia. Egli ha fatto un quadro «nuovo» dei termini in cui si pone per la dc il pericolo comunista, affermando che al PCI bisogna guardare con occhi diversi, poiché la linea del PCI è «adeguata» a tutte le nuove circostanze. Parlando di Torino, Bologna e anche Milano, la riunione avrebbe dimostrato che l'adesione del partito al centro sinistra è schietta e serena». Fanfani e Moro, nei loro discorsi, hanno riconfermato la prospettiva del «centro-sinistra», rassicurando ancora una volta gli incerti con il dirsi sicuri che l'inscrizione comunista, sarà evitata grazie alla «maturazione eteriore» del PSL. Sul tema dell'inserimento comunista, risulta in forma acuta in quasi tutti gli interventi, si è particolarmente intrattenuto il vice-secretario Scaglia. Egli ha fatto un quadro «nuovo» dei termini in cui si pone per la dc il pericolo comunista, affermando che al PCI bisogna guardare con occhi diversi, poiché la linea del PCI è «adeguata» a tutte le nuove circostanze. Parlando di Torino, Bologna e anche Milano, la riunione avrebbe dimostrato che l'adesione del partito al centro sinistra è schietta e serena». Fanfani e Moro, nei loro discorsi, hanno riconfermato la prospettiva del «centro-sinistra», rassicurando ancora una volta gli incerti con il dirsi sicuri che l'inscrizione comunista, sarà evitata grazie alla «maturazione eteriore» del PSL. Sul tema dell'inserimento comunista, risulta in forma acuta in quasi tutti gli interventi, si è particolarmente intrattenuto il vice-secretario Scaglia. Egli ha fatto un quadro «nuovo» dei termini in cui si pone per la dc il pericolo comunista, affermando che al PCI bisogna guardare con occhi diversi, poiché la linea del PCI è «adeguata» a tutte le nuove circostanze. Parlando di Torino, Bologna e anche Milano, la riunione avrebbe dimostrato che l'adesione del partito al centro sinistra è schietta e serena». Fanfani e Moro, nei loro discorsi, hanno riconfermato la prospettiva del «centro-sinistra», rassicurando ancora una volta gli incerti con il dirsi sicuri che l'inscrizione comunista, sarà evitata grazie alla «maturazione eteriore» del PSL. Sul tema dell'inserimento comunista, risulta in forma acuta in quasi tutti gli interventi, si è particolarmente intrattenuto il vice-secretario Scaglia. Egli ha fatto un quadro «nuovo» dei termini in cui si pone per la dc il pericolo comunista, affermando che al PCI bisogna guardare con occhi diversi, poiché la linea del PCI è «adeguata» a tutte le nuove circostanze. Parlando di Torino, Bologna e anche Milano, la riunione avrebbe dimostrato che l'adesione del partito al centro sinistra è schietta e serena». Fanfani e Moro, nei loro discorsi, hanno riconfermato la prospettiva del «centro-sinistra», rassicurando ancora una volta gli incerti con il dirsi sicuri che l'inscrizione comunista, sarà evitata grazie alla «maturazione eteriore» del PSL. Sul tema dell'inserimento comunista, risulta in forma acuta in quasi tutti gli interventi, si è particolarmente intrattenuto il vice-secretario Scaglia. Egli ha fatto un quadro «nuovo» dei termini in cui si pone per la dc il pericolo comunista, affermando che al PCI bisogna guardare con occhi diversi, poiché la linea del PCI è «adeguata» a tutte le nuove circostanze. Parlando di Torino, Bologna e anche Milano, la riunione avrebbe dimostrato che l'adesione del partito al centro sinistra è schietta e serena». Fanfani e Moro, nei loro discorsi, hanno riconfermato la prospettiva del «centro-sinistra», rassicurando ancora una volta gli incerti con il dirsi sicuri che l'inscrizione comunista, sarà evitata grazie alla «maturazione eteriore» del PSL. Sul tema dell'inserimento comunista, risulta in forma acuta in quasi tutti gli interventi, si è particolarmente intrattenuto il vice-secretario Scaglia. Egli ha fatto un quadro «nuovo» dei termini in cui si pone per la dc il pericolo comunista, affermando che al PCI bisogna guardare con occhi diversi, poiché la linea del PCI è «adeguata» a tutte le nuove circostanze. Parlando di Torino, Bologna e anche Milano, la riunione avrebbe dimostrato che l'adesione del partito al centro sinistra è schietta e serena». Fanfani e Moro, nei loro discorsi, hanno riconfermato la prospettiva del «centro-sinistra», rassicurando ancora una volta gli incerti con il dirsi sicuri che l'inscrizione comunista, sarà evitata grazie alla «maturazione eteriore» del PSL. Sul tema dell'inserimento comunista, risulta in forma acuta in quasi tutti gli interventi, si è particolarmente intrattenuto il vice-secretario Scaglia. Egli ha fatto un quadro «nuovo» dei termini in cui si pone per la dc il pericolo comunista, affermando che al PCI bisogna guardare con occhi diversi, poiché la linea del PCI è «adeguata» a tutte le nuove circostanze. Parlando di Torino, Bologna e anche Milano, la riunione avrebbe dimostrato che l'adesione del partito al centro sinistra è schietta e serena». Fanfani e Moro, nei loro discorsi, hanno riconfermato la prospettiva del «centro-sinistra», rassicurando ancora una volta gli incerti con il dirsi sicuri che l'inscrizione comunista, sarà evitata grazie alla «maturazione eteriore» del PSL. Sul tema dell'inserimento comunista, risulta in forma acuta in quasi tutti gli interventi, si è particolarmente intrattenuto il vice-secretario Scaglia. Egli ha fatto un quadro «nuovo» dei termini in cui si pone per la dc il pericolo comunista, affermando che al PCI bisogna guardare con occhi diversi, poiché la linea del PCI è «adeguata» a tutte le nuove circostanze. Parlando di Torino, Bologna e anche Milano, la riunione avrebbe dimostrato che l'adesione del partito al centro sinistra è schietta e serena». Fanfani e Moro, nei loro discorsi, hanno riconfermato la prospettiva del «centro-sinistra», rassicurando ancora una volta gli incerti con il dirsi sicuri che l'inscrizione comunista, sarà evitata grazie alla «maturazione eteriore» del PSL. Sul tema dell'inserimento comunista, risulta in forma acuta in quasi tutti gli interventi, si è particolarmente intrattenuto il vice-secretario Scaglia. Egli ha fatto un quadro «nuovo» dei termini in cui si pone per la dc il pericolo comunista, affermando che al PCI bisogna guardare con occhi diversi, poiché la linea del PCI è «adeguata» a tutte le nuove circostanze. Parlando di Torino, Bologna e anche Milano, la riunione avrebbe dimostrato che l'adesione del partito al centro sinistra è schietta e serena». Fanfani e Moro, nei loro discorsi, hanno riconfermato la prospettiva del «centro-sinistra», rassicurando ancora una volta gli incerti con il dirsi sicuri che l'inscrizione comunista, sarà evitata grazie alla «maturazione eteriore» del PSL. Sul tema dell'inserimento comunista, risulta in forma acuta in quasi tutti gli interventi, si è particolarmente intrattenuto il vice-secretario Scaglia. Egli ha fatto un quadro «nuovo» dei termini in cui si pone per la dc il pericolo comunista, affermando che al PCI bisogna guardare con occhi diversi, poiché la linea del PCI è «adeguata» a tutte le nuove circostanze. Parlando di Torino, Bologna e anche Milano, la riunione avrebbe dimostrato che l'adesione del partito al centro sinistra è schietta e serena». Fanfani e Moro, nei loro discorsi, hanno riconfermato la prospettiva del «centro-sinistra», rassicurando ancora una volta gli incerti con il dirsi sicuri che l'inscrizione comunista, sarà evitata grazie alla «maturazione eteriore» del PSL. Sul tema dell'inserimento comunista, risulta in forma acuta in quasi tutti gli interventi, si è particolarmente intrattenuto il vice-secretario Scaglia. Egli ha fatto un quadro «nuovo» dei termini in cui si pone per la dc il pericolo comunista, affermando che al PCI bisogna guardare con occhi diversi, poiché la linea del PCI è «adeguata» a tutte le nuove circostanze. Parlando di Torino, Bologna e anche Milano, la riunione avrebbe dimostrato che l'adesione del partito al centro sinistra è schietta e serena». Fanfani e Moro, nei loro discorsi, hanno riconfermato la prospettiva del «centro-sinistra», rassicurando ancora una volta gli incerti con il dirsi sicuri che l'inscrizione comunista, sarà evitata grazie alla «maturazione eteriore» del PSL. Sul tema dell'inserimento comunista